

SERVIZI IN APPALTO

CAPITOLATO SPECIALE DI SICUREZZA

COMMITTENTE

COMUNE DI RUFINA

Via Piave 5
50068 - RUFINA (FI)

IMPRESA

**SERVIZIO
APPALTATO**

CONTRATTO:

N. _____

**Gestione dei servizi ausiliari presso l'Asilo Nido
Comunale "AQUILONE" di Rufina**

Rufina, _____

SERVIZI IN APPALTO

Il presente Capitolato Speciale di Sicurezza forma parte del contratto d'appalto. Tutti i servizi previsti dal contratto saranno realizzati dall'Appaltatore con propria organizzazione del personale, senza alcun vincolo di dipendenza nei confronti del Committente. Ai fini della sicurezza e salute del personale, oltre che delle altre persone presenti, al fine anche di evitare interferenze che potrebbero essere ulteriore causa di pericolo, l'erogazione del servizio dovrà comunque avvenire nella scrupolosa osservanza di quanto segue.

1. OSSERVANZA DELLE NORMATIVE

L'Impresa si obbliga all'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro e tutela ambientale inerenti l'esecuzione dei lavori affidati nonché alla predisposizione di tutti i relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche comunque richieste dalla natura dei lavori ed a sorvegliare costantemente il proprio personale per assicurarne il comportamento conforme alle norme di prevenzione.

2. CONOSCENZA DEI RISCHI

2.1 Sopralluogo congiunto

L'Appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni, unitamente al Responsabile dell'Appalto, ed a sottoscrivere il relativo verbale di sopralluogo congiunto. Ciò al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi dell'area interessata, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e di renderne edotti i propri lavoratori.

2.2 Riunione preliminare di coordinamento

Il Committente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del contratto di appalto, convocherà l'Appaltatore con lo scopo di scambiarsi le necessarie informazioni ai fini dell'applicazione delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, così come previsto dall'Art. 26 del D.Lgs. 81/08. Al termine di tale riunione sarà redatto il relativo verbale, firmato per accettazione dai partecipanti.

2.3 Riunione di cooperazione e coordinamento

Il Committente può indire riunioni successive a quella preliminare di coordinamento, con lo scopo di gestire la cooperazione e il coordinamento tra le Ditte Appaltatrici (eventuali subappalti, eventuali altre Ditte chiamate ad operare nella stessa area) e il Committente stesso, in tutti i casi in cui esistano rischi dovuti all'interferenza tra i lavori svolti dall'Appaltatore/i e/o dal Committente, nella medesima area o in aree adiacenti.

2.4 Verbale di sopralluogo

Il verbale di sopralluogo sarà redatto in fase di richiesta di offerta, ovvero prima dell'inizio delle lavorazioni/servizio.

2.5 Permessi di lavoro

Nei casi di esistenza di situazioni di rischio particolari evidenziate in sede di sopralluogo preventivo, il servizio non potrà essere erogato senza il benestare (permesso di lavoro) rilasciato dal Responsabile della Gestione dell'Appalto.

2.6 Aree di lavoro

In sede di sopralluogo preventivo verranno stabilite le aree di lavoro interessate all'appalto. Ove ritenuto necessario al fine di evitare pericoli da interferenze, esse dovranno essere delimitate prima dell'inizio delle lavorazioni/servizio, a cura dell'Appaltatore, da appositi sbarramenti,

SERVIZI IN APPALTO

contrassegni e segnalazioni. L'eventuale esistenza di tale obbligo verrà riportata nel verbale di sopralluogo.

3. PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

3.1 Nominativi del Personale dipendente

L'Appaltatore dovrà comunicare al Committente, prima dell'inizio delle lavorazioni/servizio, i nominativi del Personale che verrà impiegato per la specifica attività. L'elenco del Personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni Dipendente considerato. L'accesso alle strutture verrà consentito solo al Personale riconosciuto.

3.2 Cartellini di identificazione

L'Appaltatore dovrà provvedere affinché ogni Dipendente sia sempre provvisto di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore con l'indicazione del Datore di lavoro (art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/08). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Al Personale sprovvisto di tale cartellino non sarà consentito l'ingresso e, se già presente all'interno delle strutture, verrà allontanato.

3.3 Variazioni di Personale

L'Appaltatore dovrà preventivamente comunicare al Committente ogni variazione che si dovesse verificare tra il Suo Personale.

4. COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

4.1 Imposizione del rispetto delle norme

L'Appaltatore dovrà imporre ai propri dipendenti tutti i comportamenti mirati alla sicurezza e salute del lavoro e diretti alla prevenzione dei rischi, controllandone il rispetto personalmente o attraverso i propri preposti.

4.2 Rispetto dei regolamenti

L'Appaltatore dovrà osservare e fare osservare dal suo personale o da eventuali suoi subappaltatori tutte le eventuali norme interne e regolamenti vigenti all'interno delle strutture del Committente, nonché le procedure relative al comportamento da tenere in caso di emergenza ed evacuazione, di cui verrà idoneamente informato.

4.3 Uso dei mezzi di protezione individuale

In base all'attività svolta, qualora necessario, l'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei D.P.I. necessari per l'esecuzione dei lavori/servizi di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere indicati dal Committente, in relazione a condizioni di rischio specifiche dell'unità produttiva. Di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, fatta menzione nel verbale di sopralluogo o nello specifico permesso di lavoro.

4.4 Allontanamento di Personale

Il Committente si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore che contravvenga ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure e regolamenti.

SERVIZI IN APPALTO

5. MACCHINE ED ATTREZZATURE

5.1 Divieto di cessione di attrezzature

Fatta eccezione per le attrezzature che il Committente metterà a disposizione dell'Impresa per l'erogazione del servizio, è fatto assoluto divieto al personale dell'Impresa di usare altre attrezzature del Committente.

Si comunica anche che al personale del Committente è proibito cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisoriati all'Appaltatore o ai suoi Dipendenti.

5.2 Deroghe

In via del tutto eccezionale, ove quanto previsto nel punto precedente non sia materialmente possibile, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e formalizzata autorizzazione del Committente. In questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, dell'attrezzatura o di quant'altro ceduto, l'Appaltatore dovrà verificarne, unitamente al RGA, il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso. La consegna verrà attestata mediante apposito verbale sottoscritto dalle parti.

5.3 Stato delle attrezzature

Qualora l'Appaltatore intenda o necessiti di utilizzare proprie attrezzature, queste dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

5.4 Certificazioni

Le attrezzature, macchine o mezzi eventualmente utilizzati dall'Appaltatore che sono soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti Pubblici, dovranno risultare in regola con tali controlli.

5.5 Custodia ed identificabilità delle attrezzature

Le eventuali macchine, attrezzature e mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto, dovranno essere custoditi a cura dell'Appaltatore e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

SERVIZI IN APPALTO

6. ATTIVITA' SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

6.1 Elenco delle attività

Il servizio richiesto non prevede particolari attività a rischio. Si ricorda comunque che, qualora si debbano intraprendere attività quali quelle sotto riportate, queste sono soggette ad autorizzazione scritta del Committente:

- effettuazione di lavori che possano determinare esplosioni ed incendi;
- lavori di scavo o di infissione nel terreno;
- lavori comportanti la interruzione della viabilità;
- lavori su o in prossimità di linee o apparecchiature elettriche;
- lavori ad altezza superiore ai 2 metri;
- lavori in luoghi confinati con pericoli specifici (esplosione, incendio, asfissia, ...);
- movimentazione di elementi di notevole peso o ingombro.

7. TUTELA DELL'AMBIENTE

7.1 Aspetti generali

Ai fini dell'impatto ambientale, il servizio richiesto non prevede attività tali da creare possibili danni all'ambiente. Qualora possano essere identificate problematiche ambientali legate all'attività svolta dall'Appaltatore, il Committente può richiedere ulteriori misure di sicurezza, nonché la verifica della formazione specifica del personale impiegato.

7.2 Svolgimento delle attività

Tutti gli operatori nello svolgimento delle varie attività devono adottare tutte le precauzioni di legge e le norme di buona tecnica finalizzate alla tutela dell'ambiente.

7.3 Gestione rifiuti

I rifiuti assimilabili agli urbani prodotti dalle attività dell'Appaltatore devono essere raccolti e deposti negli appositi cassonetti. Gli altri eventuali rifiuti di qualunque genere prodotti dall'Appaltatore dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al trasporto e allo smaltimento in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente. Qualora siano identificate operazioni che comportino la produzione di rifiuti particolari, la ditta appaltatrice deve informare il Committente in fase di sopralluogo e concordare con lui le corrette modalità di smaltimento. È severamente vietato l'abbandono di qualsiasi rifiuto all'interno o all'esterno delle strutture di pertinenza del Committente. L'area interessata all'esecuzione dei lavori/servizi deve essere mantenuta sempre pulita e in ordine.

7.4 Introduzione e deposito di sostanze pericolose

Nel caso di utilizzo di sostanze pericolose la ditta appaltatrice deve richiedere l'autorizzazione scritta all'uso di tali sostanze e fornire le relative Schede di Sicurezza aggiornate e conformi alla disposizione di legge. Presso il Committente tali sostanze dovranno essere presenti solo nelle quantità minime indispensabili all'esecuzione dei lavori e dovranno essere conservate in contenitori opportunamente chiusi ed etichettati, e nel caso di sostanze liquide pericolose, posti su vasche di contenimento. Non è consentita la presenza di contenitori non identificati. Eventuali sversamenti dovranno essere assorbiti e smaltiti come rifiuti pericolosi, secondo le modalità previste dalla legge.

SERVIZI IN APPALTO

8. RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

8.1 Responsabile del Servizio

L'Appaltatore dovrà provvedere alla direzione e controllo del proprio personale ed alla buona riuscita del servizio offerto, senza tralasciare alcun aspetto relativo alla sicurezza e salute dei lavoratori.

L'Appaltatore, qualora non intenda, o non possa, condurre personalmente i lavori/servizi, dovrà provvedere a nominare un Responsabile o Preposto, dotato delle necessarie competenze tecniche. In tal caso, l'Appaltatore gli conferirà ogni necessario potere e facoltà che lo metta in grado di utilmente rappresentarlo nei confronti del Committente, con il quale potrà rapportarsi per ogni comunicazione e/o disposizione.

Tale figura dovrà essere di gradimento del Committente, che ne potrà chiedere l'allontanamento e la sostituzione con semplice comunicazione scritta motivata inviata all'Appaltatore.

8.2 Obbligo di presenza

Il Responsabile o Preposto (o un loro sostituto), il cui nominativo dovrà essere comunicato al Committente prima dell'inizio dei lavori, avrà l'obbligo di presenza continuativa nei luoghi dove si svolgono le lavorazioni appaltate.

9. RAPPRESENTANZA DEL COMMITTENTE

9.1 Rappresentante del Committente

Per la gestione dell'appalto il Committente provvederà a nominare il Responsabile della Gestione dell'Appalto (RGA) che verrà ufficialmente comunicato all'Appaltatore prima dell'inizio delle lavorazioni.

9.2 Funzioni

In tema di sicurezza, igiene del lavoro e di tutela dell'ambiente, il RGA avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento.

Egli avrà l'obbligo di riferire immediatamente e con comunicazione scritta al Committente sulle eventuali situazioni di inadempimento constatate.

Nel caso di pericolo grave ed imminente potrà, di propria iniziativa, interrompere i lavori.

9.3 Compiti

Il RGA:

- curerà i rapporti con l'Appaltatore o il suo Responsabile o Preposto incaricato di cui sarà unico interlocutore in tema di sicurezza;
- promuoverà e curerà il coordinamento (se necessario anche attraverso la stesura di un piano di lavoro) della sicurezza con la collaborazione del Responsabile o Preposto incaricato in tutti i casi in cui dovesse presentarsi la necessità di eseguire lavori in contemporanea;
- curerà l'organizzazione degli accessi nella fase preventiva all'inizio delle lavorazioni;
- curerà la procedura relativa alla eventuale cessione all'Appaltatore di macchine, opere provvisorie o quant'altro si riveli necessario e provvederà alla stesura dei relativi verbali di presa d'atto congiunta con il Rappresentante dell'Appaltatore;
- curerà la predisposizione e la consegna delle autorizzazioni e dei permessi di lavoro per le eventuali attività soggette controllando la certificazione e la messa in sicurezza di macchine e impianti previsti per eventuali lavori particolari.

SERVIZI IN APPALTO

10. SITUAZIONI PARTICOLARI

10.1 Lavorazioni particolarmente rischiose o complesse

Non sono previste per l'erogazione del servizio.

Comunque sia, qualora si identifichino specifiche situazioni di rischio o particolari complessità organizzative e su espressa richiesta del Committente, l'Appaltatore dovrà presentare, almeno una settimana prima dell'inizio delle relative lavorazioni, un dettagliato piano organizzativo riguardante:

- il programma di svolgimento delle varie fasi in cui può essere articolato il lavoro;
- l'individuazione del Personale e le relative presenze previste nelle varie fasi di esecuzione delle opere;
- il rifornimento dei materiali eventualmente necessari ed il loro stoccaggio;
- l'elenco dei principali mezzi d'opera da impiegare;
- l'elenco dei lavori per i quali si intende chiedere il subappalto.

La identificazione delle lavorazioni sottoposte al detto regime, qualora presenti, dovranno essere evidenziate nel corso del sopralluogo preventivo e riportate sul verbale.

10.2 Rapporti tra imprese

Il Personale dell'Appaltatore non avrà alcun rapporto con i Dipendenti del Committente. Tutte le richieste inerenti il lavoro da svolgere o altre problematiche eventualmente insorte, dovranno essere inoltrate al RGA.

10.3 Successione o contiguità di lavorazioni

Qualora i lavori/servizi appaltati debbano essere eseguiti da più Imprese nella stessa area contemporaneamente o in tempi successivi, l'Appaltatore si impegna a verificare che tutti i posti di lavoro siano in perfette condizioni di sicurezza durante l'esecuzione dell'opera ed a consegnare la detta area nelle condizioni idonee ad eventuali Imprese subentranti.

10.4 Casi di interferenza tra le lavorazioni

In caso di interferenza tra i lavori svolti dall'Appaltatore e quelli effettuati da terzi o dal Committente nella medesima area o in aree adiacenti, il RGA ed il Responsabile dell'Appaltatore coordineranno gli interventi di protezione, se necessario, anche attraverso la stesura di un piano di lavoro che avrà il fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera.

Della necessità di predisporre il piano di lavoro verrà fatto cenno nel verbale di sopralluogo.

10.5 Lavorazioni non previste

L'Appaltatore, qualora debbano svolgersi lavorazioni non specificamente previste o prevedibili in fase contrattuale, prima di eseguire qualsiasi lavoro in qualsiasi area o impianto, prenderà tutti gli accordi necessari con il RGA. L'osservanza di detta procedura è necessaria sia per evidenziare i rischi eventualmente esistenti, sia per evitare che l'esecuzione del lavoro possa interferire con la normale attività del Committente o condizionare la medesima.

10.6 Misure antincendio

All'interno dei luoghi di lavoro del Committente è assolutamente vietato fumare, utilizzare apparecchiature a fiamma libera e/o accendere fuochi, fatto salvo nei luoghi predisposti a tale scopo, come la cucina.

Il personale della ditta appaltatrice, opererà congiuntamente al personale dipendente del Comune di Rufina e, nel caso si verifichi un'emergenza dovuta ad un principio d'incendio, dovrà preoccuparsi di dare l'allarme richiamando l'attenzione di uno degli addetti alla squadra di emergenza, sempre presenti nella struttura.

Il personale sarà messo a conoscenza del piano di emergenza predisposto dal Committente e, qualora in possesso dei necessari requisiti di formazione, potrà intervenire utilizzando, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica, i mezzi di estinzione di cui è dotata la struttura.

SERVIZI IN APPALTO

10.7 Infortuni o incidenti

Il personale della ditta appaltatrice, opererà congiuntamente al personale dipendente del Comune di Rufina e, nel caso si verifichi un'emergenza sanitaria, dovuta a malore, infortunio o incidente, sia nel caso riguardi il proprio personale, sia nel caso interessi altre persone, dovrà preoccuparsi di dare l'allarme richiamando l'attenzione di uno degli addetti alla squadra di emergenza, sempre presenti nella struttura.

Il personale sarà messo a conoscenza del piano di emergenza predisposto dal Committente e, qualora in possesso dei necessari requisiti di formazione, potrà intervenire utilizzando la cassetta di primo soccorso presente all'interno della struttura, fornita dei prodotti di medicazione necessari.

Oltre a garantire le misure di primo soccorso a tutela dell'infortunato e a mettere in atto misure d'urgenza per evitare ulteriori infortuni, andrà immediatamente informato il RGA per consentire la verifica delle cause che hanno determinato l'evento dannoso.

11. SUBAPPALTO

11.1 Divieto di subappalto

È fatto divieto all'Appaltatore di cedere o subappaltare, in tutto o in parte, i lavori previsti dal contratto. Il divieto di subappalto si riferisce anche a qualsiasi tipo di prestazione di mano d'opera.

11.2 Deroghe

Non sono previste deroghe a quanto stabilito nel punto precedente.

12. ASSICURAZIONI

Obbligo di assicurazione

Prima di dare inizio a qualsiasi lavorazione, l'Appaltatore dovrà stipulare e mantenere operante a proprie spese, in aggiunta a tutte le assicurazioni obbligatorie per legge, ivi comprese quelle per tutti i suoi dipendenti impegnati nell'esecuzione dell'opera, una polizza assicurativa "all risks" con massimali adeguati contratta con primaria Compagnia di Assicurazione, a copertura di tutti i danni a persone o cose di cui possa essere responsabile l'Appaltatore stesso e/o i suoi Dipendenti e/o le altre Imprese sue subappaltatrici e rispettivi Dipendenti e/o le persone che operino per suo conto, causati al Committente e/o ai suoi Dipendenti e/o terzi e/o all'opera da eseguire, che per qualsiasi motivo potessero verificarsi nel corso dei lavori.

13. FACOLTÀ DI ACCERTAMENTO

Il Committente si riserva ogni e qualsiasi facoltà di accertare, in ogni momento e con le modalità che riterrà più opportune, l'esatto adempimento da parte dell'Impresa Appaltatrice degli obblighi di cui ai precedenti articoli.

SERVIZI IN APPALTO

14. SANZIONI

Il RGA potrà adottare nei confronti dell'Appaltatore le soluzioni sotto elencate ritenute necessarie, in relazione alla gravità delle violazioni ed al numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del Responsabile o Preposto;
- sospensione dei lavori;
- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- rescissioni del contratto.

Firme per presa visione ed accettazione del capitolato speciale di sicurezza

IL COMMITTENTE	L'IMPRESA

Rufina, _____